CAMMINIAMO INSIEME

BOLLETTINO DELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI
DI SAN QUIRINO E DEL SS. REDENTORE



N. 24 - NUOVA SERIE — APRILE 2021

BOLLETTINO PARROCCHIALE QUADRIMESTRALE DELLA PARROCCHIA DI SAN QUIRINO - UDINE
Direttore responsabile dott. Roberto Pensa • Tipografia: Lithostampa srl Pasian di Prato (Udine) • Autorizzazione n. 22/09 del 23/11/2009 Tribunale di Udine
Editore: Parrocchia di San Quirino - via Gemona 60 - Udine

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

LA PASQUA È IL NOSTRO VACCINO

Si sa che un vaccino viene inoculato a persone sane allo scopo di prevenire malattie e virus con alta aggressività e facilità di diffusione. Storicamente possiamo ricordare quelli contro il vaiolo, la tubercolosi, la poliomielite, ecc.
Tutti noi, o quasi, ci riteniamo sani; eppure il promesso vaccino in arrivo ci aiuterà in modo formidabile a difenderci dal Coronavirus che ad oggi, solo in Italia, ha tolto la vita a ben 103.000 persone.
In questa nuova, strana Pasqua – quest'anno almeno le celebrazioni sono consentite con tutti i protocolli sanitari – circolano però altri mali più profondi: ansietà, preoccupazione, paura, incertezza, povertà crescente, pessimismo… sono tutte 'malattie' e stati d'animo interiori che a volte non riusciamo ad esprimere o ci vergogniamo di confessare ad altri.
La Pasqua del Signore Gesù è la più bella notizia che ci può venire data ed è per questo che è il centro della nostra fede: lo sconfitto, il perdente, il crocefisso è risuscitato! È vivo!
Incredibile per gli scettici o anche solo per quanti credono a quanto fisicamente verificabile, quel fatto di una lontana mattina di oltre 2000 anni fa, umanamente impossibile, la sconfitta del peccato e della morte, è invece generatrice di nuova vita, di una primavera colma di fiori dopo l'inverno.
Come il vaccino medico, la Pasqua creduta, celebrata e, soprattutto vissuta nelle quotidiane vicende della nostra vita personale, familiare e sociale, possa far nascere in ciascuno di noi gli anticorpi per battere il pessimismo con la speranza; la paura con il coraggio e la responsabilità; le chiusure con l'impegno concreto a favore di tutti; l'individualismo con un maggior sentirsi parte di un tutto interdipendente e solidale; l'ansia con la certezza che Colui che non ha abbandonato il figlio in una tomba ma lo ha resuscitato e fatto Re e Signore dei vivi e dei morti, non abbandona neppure noi.
Questo 'passaggio' (questo è il vero significato della parola Pasqua) richiede fatica, sforzo, sacrificio. Praticamente la stessa strada che ha percorso Gesù, il Cristo.
Ed ora il Vivente, Colui che ha definito se stesso: "Io sono la via, la verità e la Vita", ora bisogna 'scovarlo' vicino e presente nei luoghi, nei fatti spesso incomprensibili e tortuosi della nostra vicenda umana. Capitò anche a Maria Maddalena piangente nel giardino. È successo anche ai 12 apostoli sul lago (Vangelo di Giovanni 20 e 21).
Sarà, ne sono sicuro, una sorpresa insperata, gioiosa e capace di guarire la nostra fede traballante e tutta la nostra vita.

don Claudio



Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio;
non vi rattristate,
perché la gioia del Signore è la vostra forza!

Auguri

don Claudio, don Federico, padre Giuliano e don Giuseppe

UNA ROSA TRA LE SBARRE

Resilienza e vitalità del vuoto

Abbiamo ancora davanti parecchi mesi difficili… ora più che mai c'è bisogno di una vera resilienza. Il vocabolario da come definizione di 'resilienza': capacità di un materiale di assorbire un urto senza rompersi. Il che riferito alle persone diventa capacità di un individuo di affrontare e superare un evento traumatico o un periodo di difficoltà. È più che evidente che, se il virus sta rendendo questo periodo difficile per tutti, ancor più lo è per chi già affronta normalmente le difficoltà della detenzione.

Nello scritto "Resistenza e resa" Bonnhoffer, che già era prigioniero nel campo di concentramento dove sarà ucciso nel 1945, parla del 'vuoto non riempito', vuoto lasciato dalle persone care, lontane o scomparse. Mi fa pensare, sia pure in termini ridotti, ai vuoti lasciati dal Covid-19 nella società: nelle famiglie segnate da lutti



gravissimi, nel mondo del lavoro, nella scuola, negli emarginati…

Eppure questo vuoto può e deve essere riempito rendendo 'presente' e vitale chi è lontano nello spazio e/o nel tempo. Questo vale per tutti coloro che hanno sofferto e soffrono lontananze 'fisiche' dai propri cari. Vale anche per il volontariato penitenziario che sta riprendendo a poco a poco spazi vitali di intervento per colmare il vuoto forzato dei mesi passati, anche noi volontari dobbiamo mettere in atto una maggiore resilienza: non possiamo gettare la spugna, dobbiamo cercare a piccoli passi di essere presenti. La sfida che abbiamo di fronte è di essere capaci non solo di cercare di 'fare' tante cose, quanto di essere davvero 'credibili' in quello che facciamo, nel sincero prendersi a cuore della reale necessità della nostra presenza per chi è recluso al di là del muro.

Uscendo dal carcere mi sono soffermata accanto ad una rosa che anni fa era solo un rametto in mezzo alle sterpaglie ed ora è ancora lì, nonostante tutto! Era sbocciata quasi per miracolo oltre il muro del carcere tra il cemento e le erbacce… (siamo nel lontano 2006) ed aveva ispirato un volontario a scrivere una poesia.

Per chi ha occhi
vita e creatività spezza il muro
passa tra le grate…
Da uomini perduti,
in un angolo della prigione
è nato il fiore più bello,
quello della Speranza.

Ecco la rosa dei nostri fratelli ristretti! Allora non conoscevamo ancora questa grave pandemia, ma il bisogno di speranza in un futuro migliore resta invariato.

Basta non arrendersi mai… nonostante tutto!

(Dal giornale di un gruppo di volontariato penitenziario)

Se io avessi una botteguccia
fatta di una sola stanza
vorrei mettermi a vendere
sai cosa?
La Speranza

Gianni Rodari



Dal sepolcro la vita è deflagrata.
La morte ha perduto il duro agone.
Comincia un'era nuova: l'uomo riconciliato nella nuova
alleanza sancita dal tuo sangue
ha dinanzi a sé la via.
Difficile tenersi in quel cammino.
La porta del tuo regno è stretta.
Ora sì, o Redentore, che abbiamo bisogno del tuo aiuto,
ora sì che invochiamo il tuo soccorso,
tu, guida e presidio, non ce lo negare.
L'offesa del mondo è stata immane.
Infinitamente più grande è stato il tuo amore.
Noi con amore ti chiediamo amore.
Amen.

Mario Luzi



Cresime

Dopo essere stati guidati in questi anni dalla nostra Catechista Miriam, il giorno 6 febbraio, nella chiesa di san Quirino, durante la Messa delle ore 18.00, abbiamo ricevuto i doni dello Spirito per mano di don Claudio e di don Federico: Anna, Michele, Maria Vittoria, Giorgio, Teresa, Lucia.



Comunioni

13 febbraio 2021: i 15 bambini del Redentore con le loro Catechiste Titti e Maria Rita, incontrano Gesù con la Prima Comunione alla fine della lunga attesa dovuta alla pandemia.



Rimandate nel 2020, il 27 febbraio 2021 si celebrano le Prime Comunioni di 10 bambini di san Quirino con la Catechista Carla.

Celebrazioni Pasquali

28 MARZO - Domenica delle Palme o della Passione del Signore
San Quirino
Ore 11.00 - Benedizione dell'ulivo (senza processione).
S Messa con lettura della Passione del Signore
SS. Redentore
Ore 09.00 - Santa Messa
Ore 11.00 - Benedizione dell'ulivo (senza processione).
S Messa con lettura della Passione del Signore

30 MARZO - Martedì Santo
San Quirino
Ore 18.30 - Celebrazione comunitaria della Penitenza
con assoluzione generale (con la comunità del SS. Redentore)

1 APRILE - Giovedì Santo della Cena del Signore
San Quirino
Ore 18.30 - Santa Messa "in coena Domini"
(con la comunità del SS. Redentore).

2 APRILE - Venerdì Santo della Passione e Morte del Signore (digiuno e astinenza)
SS. Redentore
Ore 16.00 - Celebrazione della Passione del Signore:
celebrazione della Parola, lettura della Passione, Preghiera Universale,
adorazione della Croce (non bacio ma solo venerazione)
e Comunione (con la comunità di San Quirino).

3 APRILE - Sabato Santo
San Quirino
Ore 21.00 - Solenne Veglia pasquale: Liturgia della Luce, Liturgia della Parola,
Liturgia dell'Acqua, Liturgia Eucaristica (con la comunità del Redentore).

4 APRILE - Domenica di Pasqua nella risurrezione del Signore

San Quirino	*SS. Redentore*
Ore 09.00 - Santa Messa	Ore 09.00 - Santa Messa
Ore 11.00 - Santa Messa	Ore 11.00 - Santa Messa

5 APRILE - Lunedì di Pasqua

San Quirino	*SS. Redentore*
Ore 09.00 - Santa Messa	Ore 10.00 - Santa Messa
Ore 11.00 - Santa Messa	

ATTENDONO LA RISURREZIONE
(nov. 2020 - marzo 2021)

SAN QUIRINO
Bearzotti Anniceto a. 80
Lunazzi Fides a. 94
Gardin Franca a. 78
Cassutti Dirce a. 96
Cuzzit Edoardo a. 74
Noacco Claudio a. 76
Caviasca Gaetano a. 79
Altobelli Angelina a. 91
Cisillino Maria Laura a. 87
Bruno Santa a. 97
Cattelan Renata a. 88
Iervolino Mario a. 95
De Luca Gaetano a. 91
Perini Orietta a. 89
Bortolussi Antonio a. 78
Leva Maria Caterina a. 93
Jop Gio Batta (Loris) a. 80
Cattelan Renzo a. 85
Gioia Liana a. 84
Caleno Rosa a. 92

SS. REDENTORE
Campanella Enrico a. 51
Tosetto Pierluigi a. 87
Agarinis Edda a. 90
Preindl Pietro Vittorio a. 84
Pontoni Florinda a. 95
Fabris Ada Lina a. 88
Turco Maria a. 90
Sabbadini Franco a. 91
Grimaz Diego a. 77
Bancs Enrica a. 75
Pilosio Attilia a. 86
Pavone Bartolomeo a. 64

